



© Can Stock Photo

PASSAPAROLA...

Parrocchie di Baio Dora - Borgofranco - Nomaglio - Quincinetto

CI IMPEGNAMO NOI

Un passaparola sobrio, sommesso, discreto come richiesto dalle circostanze. Poco più di SMS, di un trillo al telefono, per assicurare chi ci vuol bene della nostra presenza e della vicinanza.

Una vita “rallentata e come sospesa” è la connotazione della quaresima che stiamo vivendo: impensabile, inimmaginabile, e non pronosticata da nessuno dei maghi che spopolano e prosperano nel confezionare oroscopi per tutti i segni zodiacali; per tutte le tasche, per tutti creduloni disponibile a seguire dettagliate istruzioni per vantaggiosi investimenti economici e/o affettivi.

Il nemico invisibile ha mobilitato scienziati, politici ed economisti, ma anche tanti medici, operatori sanitari e tantissimi volontari *Noi vorremmo essere di questi.*

A cominciare dai nostri atteggiamenti personali: rispetto- attenzione- fiducia posti alla base delle rinunce richiesteci in spirito di condivisione con un supplemento di spiritualità.

“non si vede bene che con il cuore” è il messaggio del Piccolo Principe “ non c'è cura senza cuore” è lo slogan che orienta le scelte della nostra ASL TO4 in vieme convergono nel ritenere più importante dell'utile, la GRATUITA'; più della vittoria a tutti i costi, la PARTECIPAZIONE; Più dell'arrangiarsi USCIRNE INSIEME.

Noi vorremmo essere protagonisti di questo impegno.

LE MESSE SONO SOSPESSE ,MA LA CHIESA E' VIVA

Le chiese sono aperte perché è vero - come scrive Giovanni De Luna su “La Stampa de 29/3 u.s. - nei tempi bui si prega la Madonna!

“Quando le nostre forze sono insufficienti a dominare le situazioni, quando nessuno può darti una risposta sull'andamento pazzo di questo mondo, allora ti accorgi di quel Crocifisso che non avevi mai notato perché quasi nascosto in un angolo della Chiesa”.

Sono aperte anche se non soprattutto - perché l'ansia pastorale ha stimolato la fantasia e Pastori si sono resi presenti, come hanno saputo e potuto, ma con una sollecitudine che non avremmo immaginato. Una comunicazione che ha il profumo delle cose fatte in casa, ma che arriva al cuore di chi deve essere confortato.

Un risultato inatteso – con ampi margini di miglioramento – ma che già lascia intravedere nuovi scenari per la religiosità di domani.

Più incisivo di tanti appelli, esemplare, l'atteggiamento di Papa Francesco che continua a sorprenderci e a provocarci con gesti inusuali di umanità vera, fede autentica e profonda.

Più che gesti devozionali sono gesti profetici.

“niente sarò più come prima...” sento commentare. Ne sono personalmente convinto e ciò che non abbiamo avuto

sino ad oggi il coraggio di ammettere: il fallimento della nostra pastorale.... il Coronavirus sanziona come un punto di non ritorno.

Liturgie catechesi devono essere ripensate e riproposte con modalità e scadenze inedite. Novità che potranno essere avvertite come selettive e/o discriminatorie per le abitudini consolidate delle nostre famiglie, ma che nel loro "assopimento" certificano il fallimento sopra richiamato.

La desertificazione delle assemblee liturgiche (penso alla messa festiva) sono un dato di fatto ed evidenziano il risultato finale di anni di catechismo: nessun ragazzo e nesso giovane si riconosce più parte della comunità cristiana.

Al convegno di Firenze (2015) Papa Francesco ci ha ricordato che non stiamo vivendo una semplice "epoca di cambiamenti", ma un vero e proprio "cambiamento d'epoca". E' finita l'epoca della cristianità ha ribadito alla Curia Romana del dicembre scorso. Fatichiamo a prendere atto di questi cambiamenti e – di conseguenza - esitiamo ad assumere nuovi stili pastorali .

Gestire questa transizione diventa oggi l'impegno prioritario e indifferibile



“PARLA O SIGNORE CHE IL TUO SERVO TI ASCOLTA “

dedicato ai bambini e ai ragazzi del catechismo e alle loro famiglie

Carissimi, confesso di sentirmi spiazzato.

L'emergenza che ci costringe in casa e a cui il governo non ha ancora posto termine , ha radicalmente cambiato il nostro stile di vita e di conseguenza, ha messo in quarantena le nostre iniziative e azzerato gli obiettivi che avevamo concordato. Il "focus" del mio obiettivo in questo momento siete Voi, proprio Voi , TUTTI.

Ci siamo frequentati poco, ma un tempo sufficiente per sentire in me crescere la simpatia e l'aspettativa che INSIEME avremmo potuto fare qualcosa di bello, di importante .

Ma questa mia non è una lettera di d'addio al contrario è l'*assicurazione* che vi sto aspettando e ogni giorno, vi raccomando al Signore della vita.

Lui che ha concepito un progetto per ciascuno di noi, si è "affacciato" sul nostro piccolo mondo, per dirci una parola speciale: *NON AVERE PAURA, IO SONO CON TE TUTTI I GIORNI FINO ALLA FINE DEL MONDO!*

Credo sia proprio la parola che ci serve, mentre cerchiamo di farci tornare alla mente qualche altro incoraggiamento.

L'Arcivescovo di Milano si è rivolto ai ragazzi della sua immensa Diocesi per consegnare loro tre parole. Le prendo a prestito per regalarvele; sono certo che sarà d'accordo.

1- **PADRE** (riferito a Dio) è la sintesi di tutto l'insegnamento di Gesù, quando mi sono convinto di questa verità ho

messo al sicuro un capitale per tutta la vita.

Addirittura per la vita eterna perchè è alla "casa del padre" che siamo tutti orientati. Quale che sia il modo in cui ci arriviamo.

2- **NOI** dobbiamo educarci a non coltivare troppo il nostro io. CRESCERE PENSANDOCI CON TUTTI GLI ALTRI.

E' la convinzione che – a fatica- si sta facendo strada in questi giorni.

"nessuno pensi di farcela da solo. Siamo tutti sulla stessa barca ne usciremo soltanto insieme."

3- **PER** che cosa vivo - per chi?

Mi ritrovo dei talenti d'intelligenza, di salute, di fantasia, di gusto, di sensibilità, etc...

Come sto trafficando queste qualità è un allenamento che non richiede paleste o spazi attrezzati. Anche i drammatici bollettini del telegiornale mi parlano di persone che si sacrificano, che rischiano, e che sono diventati finalmente più importanti e affascinanti dei tanti modelli che hanno, fino ad oggi, influenzato le nostre scelte per il domani.

"A buon intenditori poche parole" ci ricorda il saggio.

Ecco tre parole su cui riflettere e , magari, costruirci un progetto . Tre parole con cui presentarsi al Signore (nel segreto della tua cameretta) e dirgli: *Signore, cosa devo fare della mia vita?*

Se noi desideriamo ascoltarLo , siamo certi che ci risponderà.

Garantito ...

QUAGGIU' GLI ULTIMI

La ridotta mobilità "Io resto a casa" ha l'effetto di contenere slanci e attività, ma propizia riflessioni e pensieri.

Un amico mi ha partecipato i suoi che volentieri condivido con voi.

"Ci sono giornate dove i colori si raggruppano tra loro e tutto diventa soltanto grigio, spariscono anche le ombre.

Penso a coloro che hanno quasi esaurito le energie per la loro vita o a quelli che non l'hanno mai 'sentita' per intero perchè madre natura ha deciso di concedergli una quantità grande come un granello di sabbia.

Penso ai bambini che corrono sino allo stremo delle loro forze, ridendo con gioia e che oggi guardano il grigio che avanza senza capire cos'è e perchè accade.

Penso ai potenti della terra, compresi i nostri, che un giorno si sentono scienziati, luminari, veggenti, depositari delle verità assolute e che si cambiano il vestito o il modo pensare ad ogni alito di vento; corrono sempre, uno contro l'altro, per ambire alla poltrona del potere.

Penso a coloro che hanno fede in qualcosa ed a quelli che non c'è l'hanno per niente e a loro dico che tutti devono lavorare insieme per ricostruire ciò che ci rende umani.

Penso a tutto il popolo del volontariato, quello silenzioso, celato e che non cerca gloria o visibilità mediatica ma che con grande dignità continua, con altruismo, a regalare aiuto, speranza agli ultimi sconosciuti."

dal vostro Don Arnaldo

Giancarlo

PASQUA DI RISURREZIONE

DOMENICA 12 APRILE

Risorgere significa rinascere sapendo il perché della vita...

risorgere significa guarire da una lunga e triste malattia...

risorgere significa uscire dal buio...

Pensare alla Pasqua ormai imminente e recuperare dalla memoria le note di un canto di tanti anni fa.

Rinascere... guarire sono espressioni comuni confidateci da CHI C'È L'HA FATTA .

Le celebrazioni pasquali con il concorso del popolo non sono state autorizzate ma qualcosa possiamo proporre.

DOMENICA DELLE PALME

Il Vescovo Edoardo ci chiede di soppressedere alla benedizione e distribuzione dei rami d'ulivo per questo motivo:

"Si benedicono e la distribuzione avverà quando celebreremo nuovamente la prima Messa pubblica dopo questa emergenza. Sarà come il ramoscello d'ulivo portato dalla colomba al termine del diluvio..."

In questo modo si evita l'impressione di "convocazione" e anche il pericolo di contagio che può derivare dal maneggiare in molti nello stesso cesto.

GIOVEDÌ SANTO

Nel ricordo dell'ultima cena del signore Gesù e del suo farsi dono nel segno, del pane consacrato
Celebrazione della santa messa in assenza dei fedeli:

ore 18.00 parrocchiale di Borgofranco

ore 20.30 parrocchiale di Quincinetto

SABATO SANTO

Veglia della resurrezione ore 20.30
Parrocchiale di Borgofranco

DOMENICA DI PASQUA

ore 12.00 Quincinetto dal balcone del municipio la preghiera del "regina celi" e la benedizione pasquale a tutte le case

PREGHIERA PER IL GIORNO DI PASQUA

Riuniti intorno alla mensa comune i Genitori pregano:

Signore Dio fa brillare su di noi il tuo volto e sii propizio

R: Rivolgi a noi il tuo sguardo e concedi a noi la pace.

Genitore : Donaci, o Dio, ogni giorno la resurrezione e la vita, quella del tuo Figlio

R: Donaci un cuore buono che capisca il grido del fratello sofferente che inventi soluzioni di pace, che incontri in ogni uomo il tuo Cristo risorto! Donaci la certezza che mai ci mancherà la tua benedizione .

Tutti: Benedici Signore, questa nostra famiglia raccolta nel nome di tuo figlio Gesù Cristo risorto, Benedici tutte le famiglie del mondo e chi non ha un a famiglia come la nostra: nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Il Dio della vita della pace della gioia, che ci ha creati e continuamente ci ricrea per amore, la compagnia di Gesù risorto e dello Spirito Santo sia con tutti noi e con noi rimanga per sempre .

Amen

BUONA PASQUA